

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-639 del 11/02/2019
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI, DGR E-ROM. 2218/15. EVENTO DEL 04/10/18 DI LIEVE PERDITA DEL SISTEMA DI DRENAGGIO DELLA CANDELA DI SFIATO PRESSO L'AREA CENTRALE GAS RAVENNA MARE IN RAVENNA (RA) LOC. LIDO ADRIANO, VIALE ALESSANDRO MANZONI 601. PROPONENTE: ENI SPA DIV. E&P - DICS DISTR. CENTRO SETTENTRIONALE. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-666 del 11/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno undici FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI, DGR E-ROM. 2218/15. EVENTO DEL 04/10/18 DI LIEVE PERDITA DEL SISTEMA DI DRENAGGIO DELLA CANDELA DI SFIATO PRESSO L'AREA CENTRALE GAS RAVENNA MARE IN RAVENNA (RA) LOC. LIDO ADRIANO, VIALE ALESSANDRO MANZONI 601.
PROPONENTE: ENI SPA DIV. E&P - DICS DISTR. CENTRO SETTENTRIONALE
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *"Bonifica di siti contaminati"*;
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che *"le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati"*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la *"Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica"* da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e

della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2019/598;

VISTO E VALUTATO il documento "*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)*" presentato dalla Società Eni spa (CF 00484960588) Divisione Exploration & Production (E&P) Distretto Centro Settentrionale - avente sede in comune di Ravenna (RA) loc. Marina di Ravenna, via del Marchesato 13 - con nota acquisita da questa SAC al PGRA/2018/17970 del 27/12/18;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.06 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

DATO ATTO che con nota PG/2019/14403 del 28/01/19 questo SAC comunicava l'avvio di procedimento (ex art. 7 della L. 241/90 e smi) finalizzato all'approvazione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e contestualmente convocava la Conferenza di Servizi sincrona per il giorno 11 febbraio 2019;

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi (svoltasi per l'esame del documento di cui sopra), riportate nel verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti, le cui prescrizioni sono riportate nel dispositivo della presente determina;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI APPROVARE - a norma dell'art. 247 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - il documento di "*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)*" presentato dalla Società Eni spa (CF 00484960588) Divisione Exploration & Production (E&P) Distretto Centro Settentrionale - con sede in Ravenna (RA) loc. Marina di Ravenna, via del Marchesato 13 - con le prescrizioni dettagliate ai punti successivi, e si autorizza contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste.

Richiamato quanto dettaglio nel verbale della Conferenza di Servizi, si evidenzia che:

- l'area in oggetto ricade al Foglio 113 particella 1154 del Catasto del Comune di Ravenna con destinazione urbanistica "*Impianti tecnologici di interesse generale*" di cui all' Art. 61 del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Ravenna.

Il set analitico di riferimento per i terreni è costituito dalle CSC di cui alla Tab. 1, Col. B, dell'All. 5, Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 per siti ad uso "*commerciale e industriale*".

- le matrici oggetto di intervento di bonifica sono:

a) terreni insaturi: rif. CSC Tab. 1 Col. B siti ad uso "*commerciale e industriale*".

2. DI APPROVARE la proposta della Società di procedere con l'impermeabilizzazione - mediante una geomembrana in HDPE dello spessore di 2,5 mm - del terreno sottostante la fondazione della

torcia, ritenuto potenzialmente contaminato ed ubicato, sulla base di quanto si è potuto rilevare, sul lato sud-ovest e sud della torcia (Tavola 3).

Gli interventi dovranno essere eseguiti in due fasi distinte e sequenziali (prima Fase 1 – lato sud e successivamente Fase 2 - lato ovest), al fine di garantire un adeguato grado di sicurezza nel corso dei lavori e la stabilità della fondazione della torcia; anche sul lato ovest la parete sarà gradonata.

Le aree di intervento si distinguono in:

- Lato sud (v. Area Verde in figura): area già escavata durante MISE (Ottobre 2018) formata da:
 - a) Gradoni esterni: area di circa 13 mq, che da piano campagna scende con gradoni alti circa 80 cm verso il fondo dello scavo (v. retino verde a linee);
 - b) Fondo scavo/piano di lavoro: area di circa 13 mq a ridosso della fondazione, quota del fondo scavo a circa 2,4 m da p.c. (v. retino verde a quadri);
- Lato sud – ovest (v. Area Arancio in figura): area oggetto di scavo, formata da:
 - a) Gradoni esterni: area di circa 11,5 mq che, da piano campagna, scende con gradoni da circa 60 cm di altezza il fondo dello scavo a partire dal lato Ovest della fondazione fino a congiungersi con la stessa (v. retino arancio a linee);
 - b) Fondo scavo/piano di lavoro: area di circa 8 mq a ridosso della fondazione della torcia, quota del fondo scavo a circa 1,8 m da p.c. a partire dal lato Ovest della fondazione fino a congiungersi con la stessa (v. retino arancio a quadri).

Una volta posata ed ancorata la geomembrana (con i lembi opportunamente collegati mediante saldatura ad estrusione, la Società procederà nel minor tempo possibile al rinterro degli scavi (Fase 1 e successivamente Fase 2), utilizzando materiale arido da cava certificato (sabbia – sabbia limosa). Il rinterro degli scavi verrà effettuato con la massima cautela, al fine di non creare tensioni superficiali e/o strappi agli ancoraggi della geomembrana.

3. DI FARE SALVE le formalità che la Società dovrà espletare con il competente Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse (DGS-UNMIG) – Divisione II – Sezione UNMIG di Bologna.
4. DI STABILIRE che - sulla base del crono-programma della Società e tenuto anche conto della tempistica utile per la redazione della relazione finale conclusiva - le operazioni di bonifica autorizzate e le eventuali verifiche in contraddittorio con il competente Servizio Territoriale ARPAE dovranno essere compiutamente concluse **entro il 31/07/2019**, fatte salve eventuali modifiche in corso d'opera da apportare alla progettazione operativa.
5. DI PRESCRIVERE in ogni caso alla Società di comunicare agli Enti competenti le date di avvio e conclusione delle operazioni di cui al Progetto di MISO approvato.
6. DI STABILIRE che - a norma di quanto previsto al paragrafo 5.2.2 della DGR n. 2218/2015 – la Società dovrà trasmettere al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna (PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it) in formato shapefile tutte le informazioni atte ad identificare e geo-referenziare con chiarezza lo stato di contaminazione accertato all'interno del proprio stabilimento (ovviamente rispetto alla destinazione d'uso del Sito stesso), al fine di consentire al Comune stesso di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.
7. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e a norma di quanto previsto in merito dalla DGR n. 2218/2015 al punto 5.2.1, la Società dovrà presentare - prima dell'avvio delle operazioni di bonifica in oggetto - una **garanzia finanziaria** pari al 50% (cinquanta %) della spesa prevista per l'intervento, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti nel progetto di bonifica così come integrato dalle prescrizioni e condizioni tutte indicate nel presente provvedimento.

A norma di quanto disposto al paragrafo 5.2.1 della DGR n. 2218/2015 Ente garantito è il Comune di Ravenna (Comune di Ravenna, Piazza del Popolo n. 1 - 48121 Ravenna), al quale dovrà essere trasmesso l'originale della garanzia finanziaria. Conseguentemente l'importo garantito

verrà incamerato dal Comune di Ravenna, e la fideiussione escussa, in tutti i casi di mancata/inesatta/ritardata/incompleta attuazione dei predetti interventi qualora la Società, diffidata a procedere alla corretta esecuzione, non provveda nei termini e modi stabiliti da questo SAC.

La certificazione di completamento degli interventi di messa in sicurezza operativa, rilasciata da questo SAC ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 c. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, costituirà titolo per lo svincolo della garanzia finanziaria presentata (a norma dell'art. 248 comma 3 del medesimo decreto legislativo).

Il testo della polizza fidejussoria deve essere conforme allo schema definitivo in allegato 13 "RER - SCHEMA DEFINITIVO DI FIDEIUSSIONE/POLIZZA" alla medesima DGR Emilia Romagna n. 2218/2015.

Il Comune competente dovrà comunicare a questa SAC l'avvenuta presentazione della fideiussione da parte della Società, nonché la propria successiva accettazione.

8. DI STABILIRE che le date in cui effettuare le previste operazioni dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con la Sezione Provinciale ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna (rif. Dott.ssa Renata Emiliani, tel. 0544/210556 email: remiliani@arpae.it) ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.
9. DI TRASMETTERE a mezzo PEC, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
10. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.